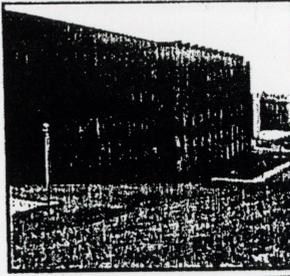


38

A PAGINA 2

## Sergio Ramelli e gli studenti

Chieti. Come prevedibile a seguito della giornata intitolata a Sergio Ramelli, vittima degli scontri di piazza degli anni di piombo e membro del Fronte della gioventù, culminata nella cerimonia di intitolazione alla memoria del giovane del belvedere della Villa comunale, si sono scatenate proteste.



# Inchiesta all'Università d'Annunzio: commemorazione legittima o strumentale? Sergio Ramelli: tra memoria e polemiche

bro del Fronte della gioventù, culminata nella cerimonia di intitolazione alla memoria del giovane del belvedere della Villa comunale, immediatamente si sono scatenate proteste e polemiche, negli ambienti cittadini e soprattutto in quelli universitari, dove alla vicenda è stato dedicato uno spazio molto ampio (forse anche troppo) in una testata intitolata "La compagnia della feluca".

E noi siamo andati a fare qualche domanda in giro per il campus, a chiedere cosa ne pensano gli studenti. Francesca Sborgia ci ha detto: "Parlo da totale ignorante di politica; ma la celebrazione di qualsiasi estremismo ideologico non ha senso né di esistere né tanto meno di essere enfatizzata". Angelo Marchione invece afferma: "Non è un eroe: ricordarlo va bene, strumen-

talizzarlo no". Luigi Ricci, studente di lettere: "Il suo nome l'ho conosciuto sulla Compagnia della feluca, che gli ha dedicato la sua pagina culturale. Sinceramente penso che la giornata del 19 non sia legittima, in quanto strumentalizza un fatto tragico per veicolare una ideologia estremista; trovo inoltre squallida l'inserzione di una frase evangelica; sul mani-

festò di Azione Universitaria, peraltro avulsa del suo contesto originario e tronca del suo finale".

Il passo in causa è Matteo 5,11: "Beati voi quando vi insulteranno e vi perseguiteranno", ma qualcuno ha dimenticato di aggiungere "a causa mia". E, a quanto pare Gesù Cristo non ha mai accennato al Fronte.

Un anonimo ci ha detto: "E' un gesto nobile. E poi se

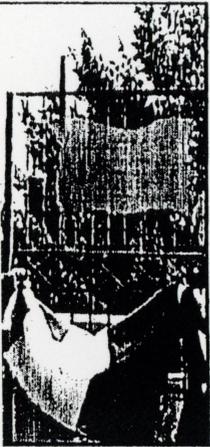
hanno intitolato una piazza perfino a Carlo Giuliani!".

In effetti, un morto al Fronte ed uno ai Noglobal, e quindi una piazza a ciascuno. Par condicio.

Ognuno continua a rivendicare i suoi morti e le sue strade. Ma se la tanto contestata piazza la intitolavano semplicemente alle vittime tutte degli scontri di piazza e della grettezza?

Francesca di Zio

Servizio Ritagli Stampa



Come prevedibile a della giornata intitolata a Sergio Ramelli, vittimi scontri di piazza di piombo e mem-

Giornale

la Repubblica

di

data

21-4-2002

Edizione

93